

ELEMENTI DELLA RURALITÀ

I BORGHI



LE CENTE (CORTINE): INSEDIAMENTI A BORGO FORTIFICATO

LE CORTINE SONO FORTIFICAZIONI RUSTICHE, ERETE DALLE COMUNITÀ RURALI ANCOR PRIMA DELLE VILLE, MA SOPRATTUTTO NEL XI E XII SECOLO, PER DIFENDERSI DALLE INVASIONI PROVENIENTI DAI BACINI DANUBIANO E BALCANICO. LE CORTINE ERANO DEI RECINTI DI FORMA CIRCOLARE POSTI AI MARGINI DEL PAESE SU DEI RIALZI DEL TERRENO (NATURALI O ARTIFICIALI), ALL'INTERNO C'ERA UNA CHIESETTA, UNA TORRE - CAMPANILE, UN EDIFICIO PER L'AMMESSO DEI VIVERI (CANIPA), QUALCHE ABITAZIONE E RECINTO PER GLI ANIMALI. QUESTE FORTIFICAZIONI Povere, DAL XI SECOLO SI EVOLSERO NELLE CENTE, BORGHI RURALI FORTIFICATI CON CASE RACCOLTE ATTORNO ALLA CHIESA E TORRE PORTATA COME UNICO ACCESSO, CON CUSTODE PAGATO DALLA COMUNITÀ. LE CENTE SI SONO DIFFUSE IN TUTTO IL FRIULI FINO AL XVI SECOLO.

INSEDIAMENTI URBANI



SISTEMI LINEARI: INSEDIAMENTI LUNGO LA VIABILITÀ STORICA

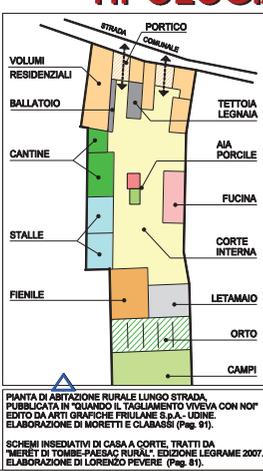
GLI INSEDIAMENTI URBANI DELLA PIANURA MEDIO FRIULI HANNO MATRICI MOLTO REMOTE. DA CASTELLIERI, ALLE CENTE, FINO ALLA CENTURAZIONE ROMANA. LO SVILUPPO DEI CENTRI CAROLINGEO E DELLE FRAZIONI È AVVENUTO SECONDO LA FORMA PIÙ SEMPLICE DEGLI AGGLOMERATI URBANI LUNGO GLI ASSI DELLA VIABILITÀ. LO SVILUPPO LINEARE DEI PAESI È BEN DOCUMENTATO DALLE ANTICHE MAPPE, DAL CATASTO NAPOLEONICO, DALLE FOTO AEREE E DAI PERIMETRI DEGLI ATTUALI CENTRI STORICI. LO SVILUPPO È AVVENUTO SOPRATTUTTO DAL MEDIO EVO IN POI, CON INVESTIMENTI RILEVANTI TRA IL XVII ED IL XIX SECOLO. DAGLI INSEDIAMENTI DI PICCOLE CASE SPARSE, AGLI ACCORPAMENTI PER FORMARE LA CORTINA CONTINUA LUNGO LA STRADA.



L'AFFACCIO SULLA STRADA PUBBLICA



TIPOLOGIA A CORTE



La più diffusa tipologia delle case rurali è quella a "corte" con i corpi edilizi (case, stalle, porcelli, concimaie, fienili, ecc.) distribuiti attorno a un cortile comune che da un lato si apre con il caratteristico portone sulla strada del borgo, e dall'altro conduce, attraverso uno stretto portello agli orti e in generale alla campagna. Gli edifici residenziali presentano al piano terra un portico ed al primo piano un loggiato costruito in pietra o muratura negli edifici più nobili, ed in legno, con le scale esterne a collegare i vari piani, nelle tipologie più umili. Il sasso è il materiale più utilizzato per la costruzione dei muri, in file regolari che si alternano inframmezzate da poche scaglie di mattone o di coppo.



PIANTA DI ABITAZIONE RURALE LUNGO STRADA PUBBLICA IN "QUANDO IL TAGLIAMENTO VIVEVA CON NOI" FOTOTECA DI ARTI GRAFICHE FRIULANE S.p.A. - UDINE. ELABORAZIONE DI MORETTI E CLUBASSI (Pag. 91).

SCHEMI INSEDIATIVI DI CASA A CORTE, TRATTATI DA "MERITI IN TORRE-PASISG RURALI" EDIZIONE LEGRAMME 2007. ELABORAZIONE DI LORENZO PEVERE (Pag. 81).

CRITICITÀ



- TRAFFICO PESANTE ALL'INTERNO DI CENTRI STORICI, FRAZIONI E BORGHI
- ASSENZA DI MANUTENZIONE DELLE CORTI INTERNE PER FRAMMENTAZIONE DELLE PROPRIETÀ
- DRENAGGIO DEI RESIDENTI PER L'ASSENZA DEI SERVIZI
- CARENZA DEGLI SPAZI URBANI DI AGGREGAZIONE
- ERRORI DI INTERVENTO NEL RESTAURO DEI FRONTI STORICI
- BANALIZZAZIONE DELLE TIPOLOGIE EDILIZIE TRADIZIONALI
- TRASFORMAZIONE DELLE ARCHITETTURE RURALI